

Tronca: a Roma le regole non si rispettano anche per colpa dei cittadini

"Come quando chi viaggia sui bus non paga il ticket o chi getta rifiuti non fa la differenziata"



Roma, 19 apr. (askanews) - Se a Roma le regole non si rispettano è anche colpa dei cittadini. A dirlo è

il commissario straordinario della Capitale, Francesco Paolo Tronca, intervenuto questa mattina al Salone della Giustizia. "Legalità è insieme rispetto e pratica delle leggi" ha infatti detto Tronca: dunque regole e controlli servono e sono importanti ma servono a poco se non sono condivise e rispettate dai cittadini. Come nel caso dei controlli sugli autobus, se chi viaggia sui mezzi pubblici non segue la semplice regola di pagare il biglietto; o se chi getta i rifiuti non segue la raccolta differenziata.

Il commissario straordinario ha sottolineato che "la legalità è non solo un semplice ossequio a norme imposte dall'alto, ma una pratica quotidiana delle regole, fondamentalmente condivise, incondizionata esigenza della vita di una società, che consente di tutelare e incentivare il pieno sviluppo della persona e contestualmente di costruire il bene comune". E "per fare un esempio concreto, come amministrazione capitolina abbiamo adottato specifici provvedimenti per la lotta all'evasione in materia di trasporto pubblico, rinforzando i controlli ai varchi di accesso della metropolitana e su alcune linee di superficie, al fine di aiutare l'utenza nel percorso di legalizzazione delle condotte e risanare il bilancio dell'Azienda, partecipata di Roma Capitale". Ma "tutto ciò evidentemente vale poco se nella quotidianità l'utenza però non si converte al rispetto della prima e più semplice obbligazione del passeggero: pagare il biglietto".

Quindi "non bastano soltanto le regole, per quanto esse possano essere chiare e necessarie. Le regole

assolvono il loro altissimo compito solo se la platea alla quale si rivolgono è composta da coscienze critiche, responsabili, capaci di scegliere, di decidere rapidamente, di compiere azioni coerenti con quelle prescrizioni, sin dai gesti più semplici e quotidiani. Si pensi alle semplici regole della raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Regole rispettate nella gran parte dei Paesi più sviluppati e in molte aree d'Italia, ma che a Roma ancora restano per i più gravemente disattese o giacciono nell'indifferenza generale".

Gtu/Int5